

Libro di Ayala «Chi ha paura muore ogni giorno»



Da sinistra, Pippo Scandurra, Giuseppe Verzerà e Giuseppe Ayala

•• «Il pool non venne fermato da Cosa nostra ma da pezzi delle Istituzioni». Lo dice Giuseppe Ayala, magistrato, nel presentare il proprio libro nel complesso monumentale di san Francesco: «Chi ha paura muore ogni giorno». Ayala ha spiegato la sua verità e le ragioni che l'hanno spinto a più di 15 anni di distanza dalle tremende esplosioni del 1992 che costarono la vita a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino «Da un lato - ha detto - l'esigenza di combattere "il falso storico", secondo cui la mano assassina era stata quella della mafia poi, anche e soprattutto - ha dichiarato - ho riflettuto sul fatto che prima di essere magistrati erano uomini». (*CAFE*)